

Teatro Premio Ubu ai «Giganti» di Leo

MILANO Oltre mille spettacoli quasi trecento pagine novanta festival da tutto il mondo...

Il Festival del cinema italiano propone in una personale su «Brass prima di Brass» i film pre-erotici del regista

«Non sono cambiato troppo ho sempre cercato la libertà Per questo mi censurano» dice l'autore della «Chiave»

Tinto, sesso e politica

È la curiosità del Festival del cinema italiano (da oggi al Palazzo delle esposizioni di Roma) la personale su «Brass prima di Brass»...

CRISTIANA PATERNO

ROMA A domanda inevitabile risposta prevedibile «L'impulso sessuale è uguale a 13 come a 30 anni è bello e in nocente»...

chi è sempre stato per un motivo o per l'altro nel mirino della censura censorio insomma «Una pecora nera?»...

Dopo aver annunciato che voterà Rutelli in omaggio a Pannella Brass vive sul versante intellettuale infilando una serie di citazioni colte (Welles, Lacan, Pasolini)...



Tinto Brass Una sua retrospettiva a Roma A destra Angela Buttiglione e Paolo Frajese

perché parla del voyeurismo inteso non solo come perversione «Tutto il cinema è voyeurismo»...

zi «Non sono cambiato troppo ho sempre cercato la libertà Per questo mi censurano» dice l'autore della «Chiave»

ROMA Ho provato a lasciare il video gli tre o quattro volte senza riuscirci mai veramente Questa credo proprio che sia l'ultima buona»...



Angela Buttiglione: «Video addio lascio al nuovo»

All'indomani della scelta di lasciare la conduzione in video del Tg1 Angela Buttiglione spiega le proprie ragioni «C'è una grande domanda di cambiamento che io non voglio in alcun modo ostacolare»...

ELEONORA MARTELLI

ROMA Ho provato a lasciare il video gli tre o quattro volte senza riuscirci mai veramente Questa credo proprio che sia l'ultima buona»...

dell'informazione religiosa La Buttiglione è stata uno dei volti più popolari della news targate Rai grazie a quell'una pacata e rassicurante che piace tanto alle famiglie a quel tono di voce sempre «giusto» ai modi riflessivi Decisa ad andarsene dal piccolo schermo («ma il mio lavoro non cambierà») non da altra spiegazione del suo gesto al di fuori dell'intenzione di voler «accelerare il cambiamento ed il rilancio della testata»...

Ma che cosa le fa credere che il rinnovamento del Tg1 debba passare da qui? Mi pare che ci sia una continua richiesta di cambiamento Ed io non intendo cedere di ostacolo in alcun modo E perché dovrebbe pensare una cosa del genere? Per quello che hanno scritto i giornali e che nessuno ha smentito

Quindi le pesa il fatto che non andrà più in video? Lo sente un po' come una rinuncia?

Il mio lavoro non consiste nel mandare in video L'ho detto tante volte sempre

Gia, però le ha dato una di menzione in più, di grande popolarità

Il vero ma da anche una responsabilità in più in questo momento io provo solo un gran senso di sollievo

Il 10 dicembre il nuovo direttore Volpicelli presenterà il nuovo piano editoriale per il Tg1 Perché non ha aspettato quel momento?

Perché se lo avessi fatto dopo la presentazione del nuovo piano la mia decisione poteva essere letta come un dissenso da Volpicelli Cosa che non volevo assolutamente

Quindi non intende cambiare testata?

Absolutamente no

Ma cosa ha fatto scattare la decisione di scrivere la sua lettera di dimissioni?

L'ho scritta domenica ma una dopo i dati di ascolto del sabato sera quando il Tg1 ha raggiunto il 35% di share il risultato molto buono Ho pensato che il 5 e il mon un o mio io r

F la sua ultima domenica sarà il giorno delle elezioni

Non ha importanza Fra il mio turno di conduzione e ci pensavo da un po' e poi quando si lascia bisogna lasciare e basta

Che cosa le ha detto il direttore, Demetrio Volpicelli?

Niente Mi ha mandato un mazzo di fiori

All'Opera di Roma «Aida» di Verdi: in versione Hollywood-Zeffirelli Panna montata all'egiziana



Una scena dell'Aida che ha aperto la stagione del Teatro dell'Opera di Roma

Lunga serata inaugurale al Teatro dell'Opera (lo spettacolo ha avuto termine all'una e mezzo) con l'Aida di Verdi riproposta in un antico allestimento di Lilla De Nobili e Franco Zeffirelli...

È un trionfo anche di Zeffirelli il palcoscenico tagliato obliquamente lungo i na dia gonale prospettiva architettonica Qui il respiro della massa umana vive in quello della pietrosi monumentalità...

Lo spettacolo parte alle 20.15 arriva all'1.30. Anziché per questo la torti si affloscia Dopo il colpo di occhio le scene perdono interesse Un colpo della stragga poi ha rilluminato le cose dopo il terzo atto Aida è caduta a terra nel tram busto del terzo atto è stata appiunita raggiunta da una «stragga» Non ce l'ha fatta a venire alla ribalta e con ritardo ha partecipato al quarto e intanto scenduti i bracci consorte Peccato perché Aida Nina Rautio è un'a luce nel grigio della componente musicale Le voci sono un po' affaticate anche sin dall'inizio come nel «celeste Aida» intonato da Giuseppe Giacomini e un po' squarante di timbro come in Chère Dimitrov (Amneris) Ben tuonanti quelli di Franz Grundheber (Amonasro) Carlo Stragli (Il Re) e Carlo Colombani (Ramsis)

che per la prima volta ci è sembrato al di qua delle aspettative La mancanza di prove e il clima di improvvisazione che avvolge il teatro di lui stesso lamentato hanno fatto regitare fratture tra le antiche eccellenze foniche di Verdi e le sue nuove visioni musicali Nelle fratture e contraddizioni dello spettacolo si collocano i cori ogdini di Vladimir Vassiliev (non si è poi esibito nelle danze affidate a Raffaele Pagani) che ha anche inventato momenti di gioia sacrotesse intorno ai tombi di Ramsis e Aida

ERASMO VALENTE

ROMA Una grossa torta servita in palcoscenico con sopra tantissima panna montata Così un appassionato (non si riesce a sottrarre la musica ad accostamenti culinari) sintattava lo spettacolo messo in piedi dal Teatro dell'Opera l'altra sera per inaugurare una problematica stagione Lo spettacolo cioè l'Aida di Verdi riproposta in un allestimento scaligero firmato nel 1963 da Lilla De Nobili e Franco Zeffirelli La panna a poco a poco si è smontata e la torta si è sbriciolata

OGGI A RETE 105 GENE GNOCCHI NETWORK 105 the Radio STATI DI FAMIGLIA. Il libro di Gene Gnocchi in tutte le librerie. RETE 105. LA RADIO N° 1. AOSTA 95 300 - TORINO 89 500 - MILANO 99 100 - GENOVA - 97 900 - 99 500 - 104 800 - VENEZIA 98 900 - 96 400 - UDINE 94 500 - BOLZANO 99 300 - BOLOGNA 103 500 - 103 700 - FIRENZE 103 850 - PERUGIA 104 900 105 700 - ROMA 96 050 - 96 550 - ANCONA 104 900 - PESCARA 105 250 CAMPOBASSO 100 100 - BARI 87 900 - NAPOLI 99 750 - 88 250 - POTENZA 105 350 - REGGIO CALABRIA 104 700 - PALERMO 105 100 - CAGLIARI 93 000

QUESTA SETTIMANA SU impresa piccola e media DECESSO PER FISCO Aumentano le imposizioni locali e le piccole e medie imprese richiano grosso. Intervista al professor Antonio Martino: «È ora di finirla con le imposizioni centrali». A colloquio con il professor Franco Cesulati: «L'optimum? Pagare una sola tassa». «Più autonomia fiscale in Comune». F quello che sostiene Valentino Castellani, sindaco di Torino. LETTERA APERTA AL MINISTRO SAVONA Caro ministro, la «517» così proprio non va. A quando una risposta? DOSSIER Assicurazione e finanziamento all'esportazione. Guida per le imprese. Da martedì in edicola

L'Unità Vacanze MILANO Via Felice Casati 32 - Tel 02/6704810 844 Informazioni presso le librerie Feltrinelli e le Federazioni del PDS

UNA SETTIMANA A PECHINO (min. 20 partecipanti) Partenza da Roma il 26 dicembre Trasporto con volo di linea Finnair Durata del soggiorno 9 giorni (7 notti) Itinerario Italia/Pechino/Italia Quota di partecipazione lire 2 060 000 Supplemento partenza da Milano lire 150 000 La quota comprende volo a/r assistenze aeroportuali visto consolare trasferimento da e per l'aeroporto a Pechino la sistemazione in camere doppie presso l'albergo New Otani (5 stelle) la prima colazione un pranzo e la cena di Capodanno la visita alla Città Proibita alla Grande Muraglia e alle tombe dei Ming un accompagnatore dall'Italia